



AMBIENTE

UNA GIORNATA DENSA DI EVENTI

MARIA ROSARIA GIGANTE

ALTOLÀ AL MINISTERO

L'assessore Nicastro ha detto no alle richieste dell'azienda che puntavano a ridurre i livelli di tutela definiti dagli istruttori

IL BLITZ

Ieri mattina alle 6 l'Arpa si è presentata al siderurgico e ha chiesto di poter avviare i campionamenti nell'arco di 90 minuti

● Si sono presentati ieri mattina alle prime luci dell'alba, praticamente intorno alle 6, i tecnici di Arpa Puglia presso l'Ilva chiedendo all'azienda di predisporre in tempi rapidi - ossia solo 90 minuti - tutti i dispositivi necessari per il primo campionamento senza preavviso delle emissioni di diossina dal camino E312. Emissioni che non devono superare il nuovo limite entrato in vigore dall'1 gennaio scorso, ossia 0,4 nanogrammi al metro cubo d'aria. Ma nella stessa mattinata di ieri la Regione interviene anche su un altro fronte e annuncia al ministero dell'Ambiente ed al Gruppo istruttore che si occupa di Ilva, la propria contrarietà all'accoglimento delle richieste avanzate dall'azienda dei Riva nell'ambito del procedimento volto al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale. Richieste, quelle dell'Ilva, che puntavano a ridurre i livelli di tutela già definiti dagli istruttori nel corso delle lunghe valutazioni che hanno portato all'approvazione dell'attuale parere. E, mentre accade tutto ciò, anche la Commissione ambiente dà il suo ok definitivo al disegno di legge sui limiti del benzoapirene. Una mattinata, insomma, in cui la difesa dell'ambiente diventa il tema dominante.

«La Regione Puglia - dichiara l'assessore regionale all'Ambiente, Lorenzo Nicastro - conferma così il massimo sforzo per garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute dei cittadini».

E' stata, dunque, una mattinata importante quella di ieri per la tutela dell'ambiente a Taranto. Il «no» della Regione alle richieste dell'Ilva nelle procedure per il rilascio dell'Aia è, peraltro, la premessa di ulteriori solleciti rivolti al ministero dell'Ambiente. In vista della Conferenza dei servizi convocata dal ministero dell'Ambiente per il 22 febbraio, finalizzata proprio al rilascio dell'Aia per l'Ilva, la Regione ha, infatti, anche formalmente chiesto al ministero risposte su tre questioni: il campionamento in continuo della diossina, i livelli di benzoapirene e le ipotesi di riduzione dei consumi di acqua potabile prelevata dal Sinni.

Monitoraggio della diossina. Il primo campionamento senza preavviso all'impianto di agglomerazione dell'Ilva è andato avanti per l'intera giornata. E si prosegue oggi e domani. Tre giorni di campionamenti, dunque, e per otto ore al giorno. Si tratta della prima campagna ufficiale del 2011 di rilevazione secondo quanto prevede la legge regionale 44 del 2008 entrata in vigore l'1 gennaio 2011 relativa a «Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del



DISCO ROSSO La Regione stoppa al ministero le richieste Ilva sull'Autorizzazione integrata ambientale

Autorizzazione ambientale la Regione blocca l'Ilva

E da ieri via a tre giorni di controlli sulla diossina

territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani». La legge porta ad un limite che solo fino a qualche tempo fa si riteneva impraticabile e che invece le migliori tecnologie rendono possibile. Si giunge, quindi, a 0,4 nanogrammi a metro cubo. Il nuovo limite di presenza di diossina e furani è sostanzialmente il limite europeo. Il precedente limite transitorio era invece di 2,5 ed era in vigore dall'1 aprile 2009.

Il «blitz» ieri è avvenuto alle 6. In 90 minuti i tecnici dell'Arpa chiedono ai responsabili del siderurgico di predisporre i dispositivi per effettuare i controlli sul camino, a partire dalla gru necessaria per portare in quota, cioè a 50 metri di altezza, la strumentazione. A darne notizia, oltre all'assessore Nicastro, anche il direttore generale dell'Arpa, Giorgio Assennato.



L'ASSESSORE Lorenzo Nicastro